



Informazioni sul whistleblowing **Segnalazione di violazioni in alpoma Soc. coop. agricola**

alpoma Soc. coop. agricola (di seguito denominata anche "cooperativa") ha istituito un canale di segnalazione interno in conformità alle disposizioni normative in materia di segnalazione di violazioni (il cosiddetto whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023). Di seguito troverete le risposte più importanti alle domande in merito.

Cosa si intende per "whistleblowing"?

Il whistleblowing (letteralmente "svelare") è il processo mediante il quale si forniscono informazioni relative a violazioni o atti non autorizzati di cui la persona segnalante è venuta a conoscenza all'interno del suo ambiente di lavoro.

Chi è una persona segnalante?

Le seguenti persone possono essere considerate come persone segnalanti:

- Dipendenti della cooperativa;
- Lavoratori autonomi e titolari di un contratto di collaborazione con la cooperativa (ad esempio, fornitori);
- Liberi professionisti e consulenti che forniscono servizi/attività per la cooperativa;
- Dipendenti di fornitori o aziende che forniscono servizi/attività per la cooperativa;
- Soci e mandatarî della cooperativa, nonché persone con funzioni di amministrazione, gestione, controllo, supervisione o rappresentanza della cooperativa;

Come possono essere segnalate le violazioni?

Le violazioni possono essere segnalate come segue:

- Canale di segnalazione interno del datore di lavoro / dell'azienda
- Canale di segnalazione esterno dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)
- Divulgazione pubblica
- Denuncia all'autorità giudiziaria o contabile

Quali violazioni possono essere segnalate tramite il canale di segnalazione interno?

Le seguenti violazioni possono essere segnalate tramite il canale di segnalazione interno:

1. Violazioni ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 ossia violazioni del modello organizzativo;
2. Violazioni che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti giuridici dell'Unione europea o di disposizioni nazionali che, nel caso della cooperativa, possono influire su quanto segue:
 - o Appalti pubblici;
 - o Sicurezza e conformità dei prodotti;
 - o Sicurezza dei trasporti;
 - o Protezione dell'ambiente;
 - o Sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali;
 - o Salute pubblica;
 - o Protezione dei consumatori;
 - o Tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
3. Violazioni degli interessi finanziari dell'Unione europea;
4. Violazioni delle norme del mercato interno;
5. Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione europea.



Quali segnalazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023?

Le segnalazioni di seguito elencate non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto n. 24/2023. A tali segnalazioni non si applicano le tutele a favore della persona segnalante:

- Rapporti che hanno uno sfondo puramente personale (ad esempio, questioni di diritto del personale, preoccupazioni personali dei dipendenti, problemi interpersonali con colleghi di lavoro e/o superiori).
- Diffusione di voci;
- Diffamazione e/o sospetti infondati nei confronti dei colleghi;
- Rapporti già regolamentati dalla legislazione europea o nazionale;

Come si effettua una segnalazione interna?

Per la trasmissione delle segnalazioni interne si possono utilizzare i seguenti mezzi di comunicazione:

- Tramite posta al seguente indirizzo: alpoma Soc. coop. agricola, Organismo di Vigilanza, Via Jakobi 1/A, 39018 Terlano. Alla segnalazione, se non fatta in via anonima, si raccomanda di allegare una copia firmata di un documento d'identità. Si raccomanda di inserire la segnalazione e la copia della carta d'identità in due buste separate e di inserire entrambe le buste chiuse in una terza busta chiusa con indicazione "Riservata all'attenzione dell'organo di vigilanza". In questo modo, l'identità del segnalante può essere protetta.

Al mezzo di comunicazione di cui sopra ha accesso esclusivamente l'organo di vigilanza.

Cosa succede se la segnalazione interna viene trasmessa a un ufficio/una persona non competente per la ricezione?

Nel caso in cui la segnalazione venga erroneamente trasmessa a un destinatario diverso da quello sopra indicato, quest'ultimo è tenuto a trasmettere la segnalazione all'organismo di vigilanza immediatamente e comunque entro 7 giorni e a informarne il segnalante.

La segnalazione può essere comunicata anche nell'ambito di un incontro diretto?

Sì, la persona segnalante ha il diritto di richiedere un incontro diretto con l'organismo di vigilanza per fare una segnalazione. La richiesta può essere presentata attraverso i mezzi di comunicazione sopra citati. L'organismo di vigilanza invierà alla persona segnalante una proposta di incontro entro 7 giorni.

Quali informazioni deve contenere il messaggio interno?

Affinché la segnalazione possa essere elaborata tempestivamente e il suo contenuto possa essere verificato, è necessario che la persona segnalante fornisca informazioni sufficienti.

Per questo motivo, il messaggio dovrebbe includere quanto segue:

- o Nome e cognome dell'autore della segnalazione e del dipartimento nel quale svolge la sua attività. Utilizzando il servizio postale, le informazioni sull'identità devono essere fornite in buste separate quando si utilizza il servizio postale (vedi "Come si effettua una segnalazione interna");
- o Descrizione dettagliata dei fatti della presunta violazione;
- o Indicazione della/e persona/e coinvolta/e, dell'autore del reato, del complice o di prove sufficienti per identificarli;
- o Indicazione delle persone che potrebbero fornire ulteriori informazioni sui fatti del caso (testimoni);

La segnalazione può avvenire anche in forma del tutto anonima, purché adeguatamente circostanziata.



Cosa succede dopo la trasmissione di una segnalazione interna?

Dopo aver ricevuto la segnalazione, l'organismo di vigilanza effettua una revisione formale. La persona segnalante riceverà una conferma di ricezione entro 7 giorni. L'organismo di vigilanza può richiedere alla persona segnalante ulteriori informazioni pertinenti. Dopo la verifica dei fatti e comunque entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento (o, in assenza di un riscontro, dopo 3 mesi dalla scadenza dei 7 giorni dalla trasmissione della segnalazione), la persona segnalante sarà informata della fondatezza o dell'infondatezza dei fatti. Nel caso in cui i fatti siano ritenuti fondati, l'organismo di vigilanza informerà il consiglio di amministrazione, il comitato di controllo e il direttore affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti.

Come viene tutelata la persona segnalante?

La persona segnalante sarà protetta da sanzioni dirette e indirette, discriminazioni e ritorsioni. Inoltre, la cooperativa si impegna a rispettare tutti i requisiti relativi alla protezione dei dati personali e alla riservatezza nei confronti della persona segnalante (vedi anche allegato 1).

A quali condizioni è possibile trasmettere un avviso tramite un canale di segnalazione esterno?

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 24/2023, la persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna, se al momento della presentazione ricorre una delle seguenti condizioni:

- Nell'ambiente di lavoro della persona segnalante non è previsto un canale di segnalazione interno obbligatorio o, anche se obbligatorio, il canale di segnalazione interno non è attivo o non è conforme alla legge;
- La persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna che non ha avuto seguito;
- La persona segnalante ha ragionevoli motivi per ritenere che una segnalazione interna non avrebbe seguito o che possa determinare il rischio di ritorsioni;
- La persona segnalante ha ragionevoli motivi per ritenere che la violazione possa rappresentare un rischio immediato o palese per il pubblico interesse.

Le violazioni o le infrazioni relative al modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 possono essere segnalate solo attraverso i canali di segnalazione interni.

Come viene effettuata una segnalazione esterna?

Il destinatario delle segnalazioni esterne è l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Le segnalazioni possono essere trasmesse come segue:

- a) Per iscritto attraverso la piattaforma informatica
- b) Oralmente tramite linea telefonica
- c) Su richiesta, tramite incontro diretto

Per informazioni dettagliate sui canali di segnalazione predisposti dall'ANAC, si rimanda al sito www.anticorruzione.it/-/whistleblowing.

Quali sono i requisiti per la diffusione pubblica di una violazione?

La persona segnalante che rivela pubblicamente una violazione è soggetta alle tutele previste dal decreto n. 24/2023 se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) La persona segnalante ha effettuato in precedenza una segnalazione interna e una esterna o ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non ha ricevuto risposta in merito alle misure previste o intraprese per dare seguito alla segnalazione entro i termini previsti;



- b) La persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) La persona segnalante ha ragionevoli motivi per ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsione o non possa essere efficacemente perseguita a causa delle particolari circostanze del caso. Ad esempio, qualora le prove possano essere occultate o distrutte o se vi è il fondato timore che la persona che ha ricevuto la segnalazione stia collaborando o sia coinvolta nella violazione stessa.

Una violazione può essere segnalata anche all'autorità giudiziaria o contabile?

Oltre ai canali di segnalazione interni ed esterni e alla divulgazione pubblica, il decreto n. 24/2023 prevede anche la possibilità di segnalare le violazioni all'autorità giudiziaria o contabile. A tal fine, si prega di contattare le rispettive istituzioni.



**Informativa ai sensi dell'art. 13 del
Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016
"Whistleblowing"**

Ai sensi della normativa sopra richiamata La informiamo come i Suoi dati personali sono trattati dalla nostra cooperativa nell'ambito della gestione di segnalazioni di violazioni o illeciti ai sensi del d.lgs. 24/2023 (cosiddetto "whistleblowing").

(Fonte dei dati, finalità e base giuridica del trattamento)

I Suoi dati personali sono raccolti direttamente presso di Lei in qualità di persona segnalante e sono trattati per finalità strettamente connesse alla gestione dei processi interni e agli obblighi normativi che derivano da leggi, regolamenti europei e/o dalle disposizioni di vigilanza in materia. In particolare, trattiamo i Suoi dati personali per adempiere agli obblighi normativi previsti dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e agli obblighi di legge delineati dal d.lgs. n. 24/2023. Inoltre i Suoi dati sono trattati che per dare attuazione al processo interno definito per la gestione delle segnalazioni di violazioni e illeciti ("whistleblowing").

Di conseguenza, il trattamento viene effettuato principalmente per l'adempimento di obblighi di legge, motivo per cui non è necessario un consenso dedicato da parte Sua.

(Natura dei dati trattati - categorie di dati)

Di norma, trattiamo i dati personali (ad es. nome e cognome, indirizzo e-mail, dati di contatto) solo in relazione alle finalità sopra indicate.

(Modalità di trattamento dei dati e misure di sicurezza)

Il trattamento dei Suoi dati personali per le finalità sopra indicate avviene in forma manuale o elettronica e comunque nel rispetto di tutte le misure organizzative e tecniche di sicurezza, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Garantiamo ai sensi di legge che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento viene effettuato dai nostri dipendenti che vengono a conoscenza dei dati personali e che sono stati esplicitamente incaricati a tale scopo e istruiti di conseguenza.

In conformità alle disposizioni di legge e statutarie, tutte le informazioni e i dati, sia operativi che personali, di cui veniamo a conoscenza nel corso delle nostre attività, sono trattati in modo strettamente confidenziale e vengono utilizzati solo per gli scopi per cui sono stati raccolti.

(Periodo di conservazione)

I Suoi dati saranno conservati in conformità con gli obblighi di conservazione e documentazione previsti dalla legge e dalle normative vigenti. In relazione al periodo di conservazione, si precisa che in caso di segnalazioni di violazioni o illeciti (whistleblowing), il periodo di conservazione è di cinque anni.

(Trasferimento di dati a terzi)

In linea di principio non trasferiamo attivamente i Suoi dati personali a terzi.

Tuttavia, può accadere che terzi vengano a conoscenza dei Suoi dati. Questo può essere il caso, ad esempio, per i nostri fornitori di servizi informatici, che si occupano della manutenzione e dell'assistenza delle applicazioni e dei sistemi in cui sono memorizzati i Suoi dati personali. Questi fornitori di servizi sono stati nominati responsabili del trattamento e sono contrattualmente obbligati a trattare i dati in modo confidenziale, secondo gli standard di sicurezza applicabili e in conformità ai requisiti di legge. Può inoltre accadere che i Suoi dati



vengano trasmessi a società di consulenza nel corso di consulenze operative. A tal fine anche predette società sono state nominate responsabili del trattamento.

Allo stesso tempo e su richiesta esplicita comunichiamo i Suoi dati personali anche ad autorità e istituzioni di vigilanza. Questi trattano i dati in qualità di titolari autonomi del trattamento.

In linea di principio, i dati non vengono trasmessi a paesi al di fuori dell'UE.

(Diritti dell'Interessato)

La normativa sulla privacy riconosce all'interessato alcuni diritti in merito al trattamento dei suoi dati personali.

- Diritto di accesso: su richiesta, Le dovranno essere comunicate la natura, l'origine e la logica, nonché le finalità del trattamento.
- Diritto alla rettifica: ove i dati non siano corretti, Lei ha il diritto di chiedere che siano rettificati o completati.
- Diritto alla cancellazione: Lei può fare richiesta di cancellazione dei Suoi dati personali e il Titolare del trattamento è tenuto a soddisfarla, fatti salvi gli obblighi di legge e contrattuali.
- Diritto di limitazione del trattamento in caso di trattamento illecito: In determinati casi può pretendere la limitazione temporanea del trattamento dei dati.
- Diritto alla portabilità dei dati: Su richiesta i Suoi dati Le devono essere messi a disposizione in maniera intellegibile ovvero trasferiti a terzi.
- Diritto di opposizione al trattamento: il consenso al trattamento può essere revocato in qualsiasi momento.

Per esercitare i succitati diritti può rivolgersi direttamente alla cooperativa. Eventuali richieste vanno indirizzate per iscritto al Titolare del trattamento come descritto più dettagliatamente di seguito.

Facciamo presente che l'Interessato può in qualsiasi momento proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

(Titolare del trattamento)

Titolare del trattamento è

alpoma Soc. coop. agricola

Via Jakobi 1/A

39018 Terlano

Tel. 0471-258195

e-mail: info@alpoma.it

PEC: alpoma@pec.konmail.net